

MENTE *COMICA*

STAGIONE 2024 - 2025

LA STRANA COPPIA

Gianluca Guidi e Giampiero Ingrassia

IL PADRE DELLA SPOSA

Gianfranco Iannuzzo e Barbara De Rossi

VASAME

Enzo Gragnaniello Marisa Laurito

DONNE IN PERICOLOVittoria Belvedere, Benedicta Boccoli e
Debora Caprioglio. Con Francesco Scimemi**FIORI D'ACCIAIO**

Barbara De Rossi Martina Colombari

LA SIGNORA OMICIDI

Giuseppe Pambieri e Paola Quattrini

TI AMO O QUALCOSA DEL GENERERoberta Giarrusso, Milena Miconi, Samuel
Peron e Diego Ruiz**TRIS DI CUORI**

Simone Montedoro Paola Barale

A SPASSO CON DAISYcon Milena Vukotic, Salvatore Marino e
Maximilian Nisi**L' ALBERO DI NATALE**Simone Montedoro, Roberta Mastromichele,
Emanuela Fresi, Andrea Lolli**LA CILIEGINA SULLA TORTA**

Edy Angelillo, Blas Roca Rey e Milena Miconi

BENVENUTII A CASA MORANDI

A letto senza cena

Marco e Marianna Morandi

IL CAPPOTTO DI JANIS

Rocio Munez Morales Pietro Longhi

SIGNOR G E L'AMORE

Rossana Casale

IO CI PROVO!

con Pier Paolo Pretelli

L'UNICA DONNA PER ME

Clizia Fornasier e Attilio Fontana

**AMY WINEHOUSE - L'AMORE È UN
GIOCO A PERDERE**

Melania Giglio

**EDITH PIAF - L'USIGNOLO NON
CANTA PIÙ**

Melania Giglio

CHI ME LO HA FATTO FARE!

Marco Marzocca

NON È MAI TROPPO TARDI

Stefano Masciarelli

TIPI - RECITAL**COMICO-ANTROPOLOGICO**

Roberto Ciufoli

E.G.O. - L'ARTE DELLA FELICITÀ

Lorenzo Balducci

RIVOLUZIONI

Emiliano Luccisano

SHOW**GIPSY KING**

by Pablo Reyes

NOI- NUOVA ORCHESTRA ITALIANA**BUBBLE REVOLUTION**

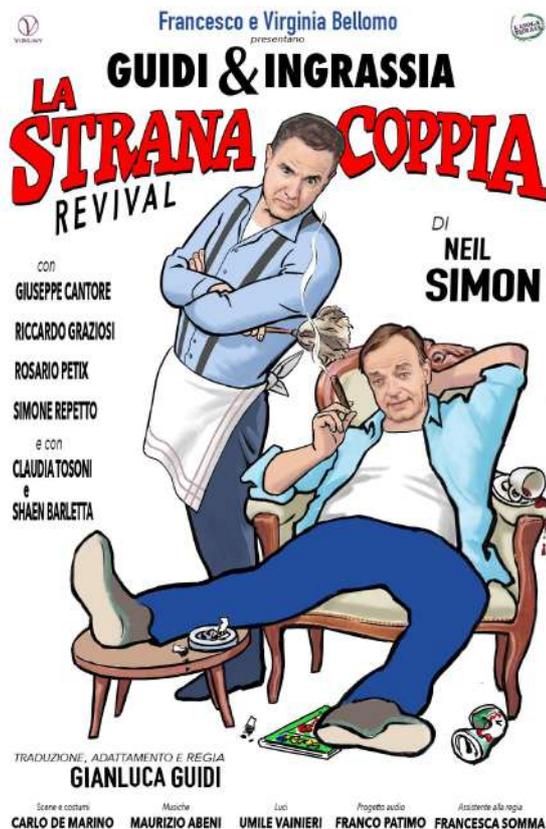
Marco Zoppi e Rolanda Sabaliauskaite

LA STRANA COPPIA

Gianluca Guidi e Giampiero ingrassia

e con Giuseppe Cantore, Riccardo Graziosi, Rosario Petix, Simone Repetto,
Claudia Tosoni, Shane Barletta

di Neil Simon
regia Gianluca Guidi



La Strana Coppia, è un esempio come Neil Simon, il più geniale e prolifico autore del teatro comico della seconda metà del '900, riesca sempre a trovare quel pizzico di simpatica follia nella vita di tutti i giorni. Si narra la difficile e complicata convivenza tra due uomini dalle personalità diametralmente opposte. Felix e Oscar accomunati da un divorzio alle spalle decidono di andare a vivere insieme in un appartamento situato in uno dei tanti grattacieli di New York, sulla Riverside Drive. Questo incontro - scontro quotidiano darà vita a continue ed esilaranti gag garantendo sicuro divertimento nella versione teatrale proposta e interpretata da l' "inedita" coppia Gianluca Guidi e Giampiero Ingrassia. A Oscar che gli propone di continuare a vedersi insieme agli altri amici per il solito pokerino, malgrado le ultime clamorose litigate, Felix risponde di non aver chiuso affatto con il poker, perché i matrimoni vanno e vengono, ma la partita è come lo show: deve continuare.



IL PADRE DELLA SPOSA

con **Gianfranco Iannuzzo e Barbara De Rossi**

e con **Martina Difonte**

e **Roberto M. Iannone, Marcella Lattuca, Lucandrea Martinelli, Gateano Aronica**



Francesco e Virginia Bellomo

presentano

GIANFRANCO IANNUZZO in **BARBARA DE ROSSI**



regia **Gianluca Guidi**

IL PADRE della SPOSA

di **Caroline Francke**

con **MARTINA DIFONTE**

nel ruolo di Alice

e con

ROBERTO M. IANNONE MARCELLA LATTUCA LUCANDREA MARTINELLI

e la partecipazione di **GAETANO ARONICA**

Regia **GIANLUCA GUIDI**

Scenari e costumi

Carlo De Marino

Musiche

Gianluca Guidi

Luci

Umile Vainieri

Giovanni un imprenditore e padre di famiglia, che oltre a possedere una azienda, ha una bella figlia ventiduenne a cui vuole molto bene e di cui è molto geloso, che sta per convolare a nozze. La ragazza sta per sposare Ludo, rampollo di una ricca famiglia, ma l'imminente matrimonio con annessi caotici preparativi avranno un effetto straniante sul povero padre, che in cuor suo non vuole accettare il fatto che la figlia sia ormai una donna e il solo pensiero di lasciare l'adorata fanciulla nelle mani di uno sconosciuto lo fa dar di matto. A peggiorare le cose ci si metterà il prezzo esorbitante del matrimonio. La goccia che farà traboccare il vaso, sarà l'invasione dell'eccentrico organizzatore di matrimoni Boris, nella scelta di organizzare il ricevimento proprio in casa, situazione che farà crollare i nervi al sempre più stressato padre, che tra una figuraccia e un'altra finirà addirittura in prigione. Lo spettacolo si presenta come una divertente comedy piena di gag riuscite e momenti coinvolgenti con alcune situazioni tenere e divertenti.



VASAME

l'amore è rivoluzionario

con Marisa Laurito e Enzo Gragnaniello



regia Massimo Venturiello

Uno spettacolo che parla d'amore e che ha come filo conduttore la musica del cantautore Enzo Gragnaniello e la spumeggiante presenza di Marisa Laurito che canta e recita "l'amore" nelle sue tenere struggenti e divertenti sfaccettature. Una musica originaria, atavica e istintiva che si rivela al pubblico attraverso sonorità e ritmiche sincere, dirette e che ha lo scopo di ricondurlo alle sue radici più remote e ancor di più a punti di riflessione sulla condizione attuale che il mondo sta vivendo. Un invito al sentimento più semplice e complesso: l'amore, la chiave di tutto. Insieme a loro una band di tre bravissimi musicisti: Piero Gallo (Mandolina), Erasmo Petringa (Violoncello), Marco Caligiuri (Percussioni), Enzo Gragnaniello (Voce e Chitarra Acustica).



DONNE IN PERICOLO

con (in ordine alfabetico)

Vittoria Belvedere, Benedicta Boccoli e Debora Caprioglio

e con Francesco Scimemi

e Beatrice Coppolino



regia Enrico Maria Lamanna

Quando una donna di mezza età, reduce da un divorzio difficile si fida e ritrova la passione, è sempre una gran bella notizia! L'arrivo di un uomo rende tutte felici, anche solo per spirito di solidarietà femminile, ma diciamoci la verità, va anche a compromettere certe abitudini: c'è meno tempo a disposizione, ci si isola un po' e questo può scatenare qualche forma di invidia o, peggio ancora, di gelosia. È proprio quello che succede in Donne in Pericolo, una commedia frizzante e irresistibilmente divertente, in cui Mary e Jo sono determinate a recuperare la loro amica, caduta nelle grinfie di un nuovo amore che la sta pericolosamente allontanando da loro. Tra inquietanti serial killer, strambi poliziotti e ragazzi un po' troppo spregiudicati, si snoda una vera e propria avventura fatta di tranelli, sospetti, frecciate e colpi bassi in cui la determinazione delle donne e la loro capacità di fare squadra, la fa da padrona. Il messaggio agli uomini è molto chiaro: prima ancora di sedurre la donna che vi piace, conviene conquistare le sue amiche!



FIORI D'ACCIAIO

con **Barbara De Rossi, Martina Colombari**

regia Michela Andreozzi e Massimiliano Vado



Fiori d'Acciaio, nella sua versione cinematografica, è uno dei romanzi di formazione che hanno accompagnato la nostra giovinezza insieme a Piccole Donne, Harry ti Presento Sally e Colazione da Tiffany: storie di donne, grandi figure femminili che crescono, sbagliano, si confrontano, amano, odiano, combattono e qualche volta muoiono. È un film che spiega cosa significa essere donne e nonostante ciò fare fronte comune, ovvero la famosa leggendaria solidarietà femminile. Che poi tradotto in azione significa conservare la propria identità, ritagliarsi un ruolo nel mondo, costruirsi uno spazio, intessere delle relazioni o alimentare dei conflitti e malgrado tutto essere in grado di unirsi. Un cast ricco e variegato, un banda di soliste in grado di suonare insieme, ma di battere in volata quando serve. Disegnare personaggi anche estremi, ma capaci di ascoltarsi o imparare strada facendo di accogliersi senza snaturarsi.

LA SIGNORA OMICIDI

con **Giuseppe Pambieri** e **Paola Quattrini**
e con **Mario Scaletta** e **Rosario Coppolino**
Roberto D'Alessandro - **Marco Todisco**



adattamento dal racconto di William Rose
regia Guglielmo Ferro

Dal celebre racconto di William Rose ed ispirato all'omonimo film di Mackendrick, Mario Scaletta ha tratto l'adattamento teatrale della Signora Omicidi. È una commedia ricca di humour e di divertenti intrighi, situazioni ambigue ed equivoci esilaranti, ambientato in una Londra anni '50, che fa da sfondo all'improbabile incontro tra Louise Wilberforce, arzilla e svampita affittacamere, il misterioso Professor Marcus, presunto musicista, in realtà capobanda di un pericoloso gruppo di malviventi che Louise Wilberforce finirà per smascherare. Nei panni della svampita e arzilla Signora Omicidi, la bravissima Paola Quattrini diretta da Guglielmo Ferro.



TI AMO O QUALCOSA DEL GENERE

con **Roberta Giarrusso, Milena Miconi, Samuel Peron e Diego Ruiz**



regia Diego Ruiz

Uno spettacolo divertentissimo e sorprendente, che ha debuttato la prima volta nel 2007 con enorme successo, conquistando migliaia di spettatori.

Un'altra divertente commedia di Diego Ruiz con le sue appassionanti e ironiche ricerche sulla qualità dei rapporti di coppia, visti però, questa volta, attraverso la lente spietata dell'amicizia. Sì, perché un amico alcune volte, più o meno involontariamente, può mettere i bastoni tra le ruote alla storia d'amore dell'altro. Se poi il tuo migliore amico, in realtà è un'amica, il pericolo è dietro l'angolo. Esiste l'amicizia tra uomo e donna? Oppure c'è un'attrazione latente?

I quattro protagonisti daranno vita a una girandola di equivoci e di fraintendimenti impossibili creando un groviglio inestricabile di bugie e mezze verità.

Tra mille risate, situazioni imbarazzanti e gags esilaranti, tutti i nodi verranno al pettine e sarà l'amore a trionfare su tutto... o forse no?

TRIS DI CUORI

con Simone Montedoro Paola Barale Mauro Conte Ilaria Canalini



Regia di Toni Fornari

Maria Teresa (Paola Barale) scrittrice di romanzi rosa, incapace di scegliere tra due emozioni differenti.

Diventa così Maria moglie di Giorgio (Simone Montedoro) professore di matematica intellettuale vecchio stampo, molto noioso, e allo stesso tempo, è Teresa moglie di Danny (Mauro Conte) musicista di belle speranze ma dalle zero incisioni, influenzato dai saggi consigli dello "sciamano" Jim Morrison.

Sette giorni, due mariti, due nomi, ma una medesima certezza: la felicità si raggiunge in tre, il numero perfetto.

Perché come spiega sapientemente all'amica editrice Sara (Ilaria Canalini) ciò che non troviamo in un primo partner ci spinge a colmare quelle mancanze cercando rifugio tra le braccia di un nuovo uomo.

Naturalmente arrivano gli imprevisti. Come la gravidanza di Maria-Teresa che mette davanti al fatto compiuto la donna, costringendola a fare i conti con il crollo inaspettato del suo castello.

Da lì la situazione tra comico e tragico precipita vorticosamente e i colpi di scena non mancheranno.

A SPASSO CON DAISY

con Milena Vukotic, Salvatore Marino e Maximilian Nisi



di Alfred Uhry - adattamento di Mario Scaletta
regia Guglielmo Ferro

La bravissima Milena Vukotic da vita all'anziana Daisy in una storia delicata e divertente capace di raccontare con umorismo un tema complesso come quello del razzismo dell'America del dopoguerra. Daisy, anziana maestra in pensione è una ricca signora ebrea che vuole apparire povera, dal piglio forte: ironica, diretta, scontrosa, capricciosa e avara. È vitale ed indipendente nonostante l'età ed è assolutamente mal disposta verso la decisione presa dal figlio Boolie di assumere un autista. Daisy non vuole in casa qualcuno che tocchi le sue cose, che la privi del gusto di guidare, che la faccia vedere in giro accompagnata da uno chauffeur, come una donna ricca. Per fortuna Hoke, l'autista di colore affezionato e analfabeta è paziente e capace di sopportare tutte le stranezze di Daisy e rimanere dignitosamente in disparte. Giorno dopo giorno, la diffidenza iniziale lascia il posto a un rapporto fatto di battibecchi e battute pungenti che cela in realtà un affetto profondo. In fondo A Spasso con Daisy non è che questo: la storia di un'amicizia profonda nata nonostante i pregiudizi e le classi sociali. Emozionarsi non è mai stato così divertente.



4° ANNO DI REPLICHE
DISPONIBILITÀ: Aprile - Maggio
2025

L'ALBERO DI NATALE

con **Simone Montedoro Roberta Mastromichele Emanuela Fresi Andrea Lolli**



regia di Toni Fornari

Marco, quarantacinquenne di bella presenza, di professione scrittore, vedovo da quattro anni, vive nel ricordo della moglie, senza interesse per altre relazioni. Da quando è rimasto vedovo non ha più fatto l'albero di Natale poichè era solito farlo sempre con sua moglie. Il suo amico Franco, tipo stravagante, cerca di coinvolgerlo in feste e serate, senza grande successo. In casa capita spesso una simpatica portiera, che lo aiuta con le faccende domestiche e con la quale Marco si scontra. La sera del 23 dicembre, di ritorno dalla solita festa, Marco soccorre Vanessa, una giovane donna che è stata derubata e gettata a terra da due malviventi e la invita a casa sua per medicarla. I due passano la notte a parlare e a conoscersi. L'incontro tra i due si rivelerà importante e cambierà drasticamente le loro vite.

LA CILIEGINA SULLA TORTA

con Edy Angelillo, Blas Roca Rey e Milena Miconi
e con Adelmo Fabo

di Diego Ruiz
regia Diego Ruiz



Ci sono giorni speciali nella vita di ogni ragazzo, che rimarranno per sempre scolpiti nella memoria: il primo bacio, la prima volta, la prima serata folle con gli amici... Poi ci sono degli eventi particolari ugualmente importanti a cui non si può proprio legare un bel ricordo. C'è un particolare giorno, una specifica esperienza legata quasi sempre ad una figuraccia di dimensioni apocalittiche: la presentazione della fidanzata ai propri genitori. Ogni ragazzo sa che la madre sarà piena di sorrisi e che cercherà di essere simpatica e alla mano, ma ogni ragazzo sa che la madre vedrà in quella ragazza la propria nemica giurata con cui combattere una guerra lunga una vita intera. Il padre sarà condiscendente e insolitamente spiritoso, ma sappiamo bene che quel padre, sta solo cercando di arginare lo tsunami che di lì a poco si potrebbe scatenare. Cosa succede se la fidanzata è molto più grande...?

Diego Ruiz scrive una commedia sfacciata e piccante sulla famiglia e le sue innumerevoli dinamiche. Uno sguardo esilarante sui rapporti di coppia, sulle relazioni tra genitori e figli e sugli inevitabili conflitti tra uomini e donne. La Ciliegina sulla Torta è una commedia divertente e uno spettacolo allegro, ma non spensierato perché i protagonisti saranno sempre sull'orlo di una crisi di nervi e lo spettatore riderà e rifletterà sugli imprevisti e le sorprese che la vita porta in serbo per ognuno di noi.

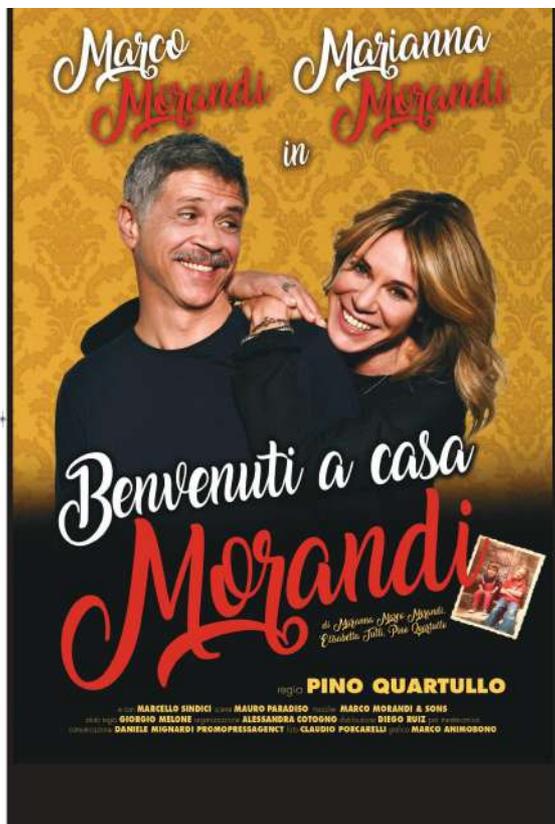


BENVENUTI A CASA MORANDI

A letto senza cena

con Marco e Marianna Morandi

di Marianna Morandi, Marco Morandi, Elisabetta Tulli, Pino Quartullo
regia Pino Quartullo



Marianna e Marco sono due figli d'arte e nell'arte crescono tra canzoni famose, film di successo, rotocalchi, e ospitate in TV.

Benvenuti a casa Morandi è la loro versione dei fatti, è la loro memoria ricca di aneddoti e ricordi esilaranti condivisi con papà Gianni, sempre troppo pignolo, mamma Laura alquanto eccentrica e la Tata Marta.

In scena fratello e sorella si ritrovano a svuotare la casa della loro tata (per 50 anni a casa Morandi) che è passata a miglior vita e scoprono che questa donna li ha talmente amati da aver conservato giocattoli, ricordi, quaderni e addirittura ricostruito la loro cameretta. Nostalgia, sorprese e risate si alternano nel cercare in casa qualcosa di molto importante. A tutto questo si aggiunge un traslocatore, ex ballerino, che si invaghisce di Marianna e che sarà difficile da contenere.

Una commedia divertente e romantica che parla in maniera ironica della loro vita: un viaggio nel loro passato ma anche in un presente pieno di domande, dubbi, (in)certezze e incursioni telefoniche di papà, mamma e figli sempre pieni di richieste. Marianna dopo tanto tempo passato a fare la madre torna a recitare sollecitata amorevolmente, sia nella realtà che nella finzione, dal fratello Marco che da anni alterna la sua attività di cantante e attore a quella di padre.

Benvenuti a casa Morandi è una commedia sincera, farcita di musica ed episodi divertenti. Un atto unico in cui ridere e riconoscersi.

Il regista Pino Quartullo dice: "la commedia mi ha divertito ed intenerito molto, perché Marianna e Marco riescono a mettersi a nudo come raramente succede di vedere".

IL CAPPOTTO DI JANIS

con Rocío Munoz Morales e Pietro Longhi



di Alain Teulié

Regia Enrico Maria Lamanna

L'opera di Alain Teulié racconta la storia di un improbabile incontro tra due personaggi. L'autore mantiene la suspense fino all'epilogo. Facciamo solo notare che si tratta di un incontro tra due personaggi che potrebbe non essere mai avvenuto. "Persone semplici che non amano la seduzione". Joseph, uno scrittore solitario, invita a casa sua Mira, una vivace donna sulla trentina. che indossa maglioni rosa e gialli e Joseph, inchiodato alla sua sedia disabile, uno scrittore solitario che vive in un appartamento ingombro di scatoloni. Ha un compito insolito da affidarle. Andrà bene? Sono molto diversi: Joseph ama Mozart, Bach, gli Stones e Janis Joplin, mentre Mira è più una persona rap. La loro complicità cresce nonostante i loro disaccordi. Mira ha bisogno di soldi e Joseph ha un compito insolito per lei. La loro storia si svolge in un appartamento ingombro di scatole, con un frigorifero essenziale per tutte le scene. Il frigorifero che si trova sul set, dove Joseph può muoversi a suo agio, gioca un ruolo essenziale che ci divertiamo a scoprire nel corso delle scene. La complicità dei personaggi è inversamente proporzionale ai loro disaccordi. Naturalmente, all'inizio, non c'è alcuna connessione tra i due. "Puoi sempre correre", dice la bionda all'uomo che soprannomina, con suo grande dispiacere, "l'uomo su ruote". Questo pezzo esplora la complessità delle relazioni umane e come due individui molto diversi possano trovare un equilibrio. La suspense è mantenuta fino all'epilogo e i personaggi sono finemente sviluppati dall'autore.

IL SIGNOR G E L'AMORE

di e con Rossana Casale



regia di Rossana Casale

Il tributo a Giorgio Gaber che Rossana Casale ha fortemente voluto e che porta il patrocinio della Fondazione Giorgio Gaber. Dopo 8 anni torna in tour teatrale. La collaborazione con la Fondazione nasce già diversi anni fa da una stima profonda per il cantautore, dalla lunga amicizia con la figlia Dalia e la frequentazione di casa Gaber condivisa con altri artisti della sfera milanese che Rossana racconta nel libro 'Gaber, Giorgio, il Signor G', fino al Premio Giorgio Gaber che le è stato consegnato sul palco del Premio Repaci di Viareggio 2023 per il suo impegno nella divulgazione dell'opera di Giorgio Gaber.

“Quando canti per la prima volta le canzoni di Gaber sai che non potrai mai smettere”. - Rossana Casale



Una poltrona, un tappeto, due lampade, bastano per rappresentare la casa borghese: l'amore ingabbiato e soffocato dalle abitudini quotidiane, la porta di quella casa che chiusa, non ti fa sentire la strada. Ed è di qualche anno fa l'idea di far parlare il Signor G solo d'amore, di raccontare al pubblico il pensiero su un tema per lui difficile, intimo, pieno di pensieri contrapposti: la verità e la bugia, la libertà obbligatoria e il ritorno necessario, il bisogno di inventare come diceva lui e la ricerca del senso, la gabbia e l'abituale, il falso e la tenerezza, il lucchetto, il fuori, il grido e quella parola così difficile da pronunciare. Ed è per questo che Rossana ha chiamato a se il Jazz a riformulare le canzoni del Signor G, senza mai forzarle nella loro impronta e senza cambiare il nome degli accordi originali. Nel copione teatrale, dall'idea e dalla regia della Casale stessa, oltre ai due monologhi scritti da lei, anche testi tratti dagli spettacoli di Gaber, poesie di Borges, della Szymborska, di Alda Merini e da un racconto di Sandro Luporini.

IO CI PROVO!

con Pier Paolo Pretelli



Io ci provo! è il primo spettacolo teatrale di Pier Paolo Pretelli.

E' una sfida con se stesso, è un mettersi alla prova con il teatro e con il pubblico vero, dopo molti anni di gavetta, maturata attraverso le esperienze da animatore, le partecipazioni a trasmissioni di successo, le sue presenze nel mondo dei social che vedono Pier (come lo chiamano le sue numerosissime fans) posizionato molto in alto nelle classifiche dei personaggi influenti di quel mondo. Pier in questo spettacolo, parte dall'inizio ovvero dal suo paese di origine, la splendida Maratea, dove inizia da giovanissimo ad essere protagonista di serate e spettacoli, prima a livello amatoriale poi sempre più con la consapevolezza di poter dire la sua nel mondo dello spettacolo.

E così la serata si snoda attraverso ricordi, episodi, racconti di esperienze dal mondo dei social, o nelle numerose trasmissioni che lo hanno visto protagonista.

E così dalle piazze di Maratea, fino alla piazza di Sanremo o agli schermi della vita in diretta o protagonista dei numerosi Tale e Quale, Pier racconta la sua voglia di fare show sempre con l'intenzione di regalare un sorriso, una canzone, un'imitazione, cercando di raggiungere il cuore di tutti o almeno come dice il titolo dello spettacolo "PROVANDOCI".

Quasi due ore di show dove il nostro Pier Paolo passa con disinvoltura dal cantare una canzone con la band, al racconto degli esordi, da un'imitazione di un personaggio famoso (magari portato al successo in Tale e Quale) ad un gioco con il pubblico, da un monologo sui suoi rapporti con le donne, o con questo strano mondo dello show-business ad un ballo sensuale con delle spettatrici felici di essere con lui, insomma un vero e proprio varietà che non mancherà di entusiasmare le persone che vorranno credere in lui provando anche loro a dare fiducia ad un personaggio giovane, fresco, capace, che rappresenta davvero una splendida novità nel panorama dello spettacolo italiano.

Siamo tutti convinti che lo spettacolo incontrerà il favore del pubblico così come siamo convinti che Pier Paolo si tufferà in questa avventura, con tutta l'energia che lo contraddistingue, e di sicuro dimostrando che può stare a pieno titolo nei piani alti dello show-business italiano.

Insomma lui ci prova, noi pensiamo che ci riesca.

L'UNICA DONNA PER ME

con Clizia Fornasier e Attilio Fontana

regia Luigi Russo

Pietro incontra Anna in un bistrò... scopriamo che erano sposati e che il matrimonio non ha funzionato. Attraverso divertenti flashback e battute sul passato, ricostruiamo i passaggi della loro storia d'amore: curiosa e sorprendente, che crea un legame empatico con i due personaggi.

Pietro e Anna sono diversi, ma complementari. Raccontano la loro vicenda con originalità e ironia, alternando momenti di gioia, allegria, amarezza, con un finale tutto da scoprire. Attilio Fontana e Clizia Fornasier sono una coppia nella vita e interpreti ideali di questo delizioso e divertente testo di Norm Foster.



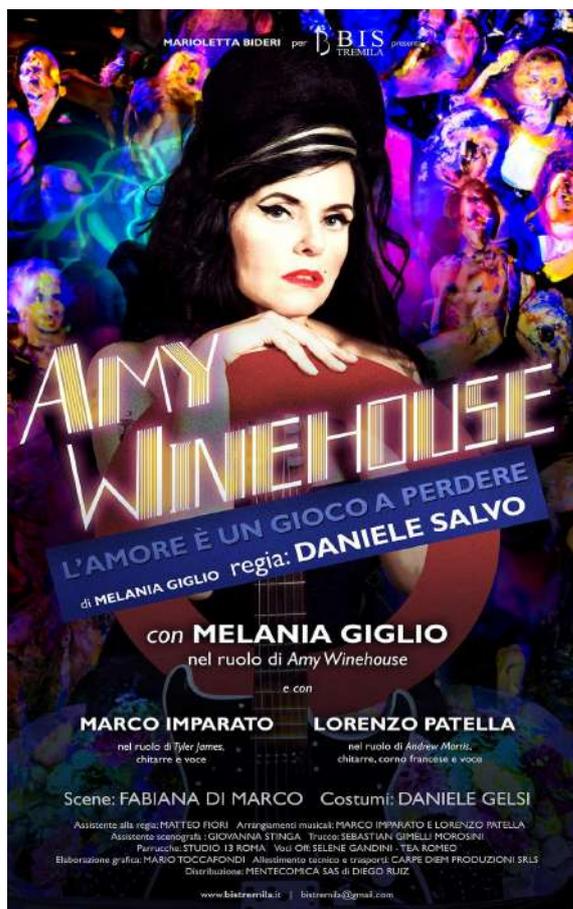
carpe diem

Traduzione: Rino Tirone. Adattamento: Luigi Russo. Scenografia: Maria Grazia Iorlani.
Produzione artistica: Giuseppe Napolitano. Direttore di scena: Ludovico Nardelli. Aiuto: Calogero Pulice.
Luce: Lorenzo Olive. Tour manager: Ezio Raschi. Amministratore: Romano Pisarelli. Distribuzione: Mente Comica.
Foto: Alessandro Rebboni. Grafica: Riki Cutler.



AMY WINEHOUSE

L'AMORE È UN GIOCO A PERDERE

con **Melania Giglio**di **Melania Giglio**
regia **Daniele Salvo**

Un appartamento a Londra. Penombra. Divani, piante, chitarre, libri. Nel buio una telefonata: è un risveglio elettrizzante. Una notizia incredibile e sorprendente accende la giornata della diva di una luce nuova. Dopo anni d'inferno forse la sua esistenza può ricominciare. Amy è eccitata come una bambina. Chiama tutte le persone che ancora le sono vicine per condividere la grande novità. Per mantenere l'ordine nel caos del piccolo appartamento interviene più volte la sua efficientissima guardia del corpo, Alan Morris, l'unico di cui Amy si fidi in quegli anni fragili e tormentati. Alla fine di questa giornata pazza ed eccitante, Alan manda tutti fuori di casa. Da mesi mette a letto Amy. Da mesi si assicura che Amy mangi. Da mesi è diventato come un fratello per lei. Come un fratello, si preoccupa che Amy resti viva. Alan lascia Amy per la notte. Sembra serena, in pace. Non si risveglierà mai più. La più grande voce soul del terzo millennio si è spenta per sempre. Lo spettacolo ripercorre le tappe umane e musicali più significative di Amy Winehouse, incredibile voce e straordinario talento. Un talento fragile, votato purtroppo all'autodistruzione. Un desiderio di auto annientamento che risulta davvero incomprensibile se paragonato all'unicità della sua vocalità, al genio compositivo di questa vera artista così profondamente innamorata della musica. "Amy odiava essere famosa. Non accettava la fama, che era come una prigionia. Cercava di sottrarsi a tutto quello che la fama comportava. Desiderava di trovare un modo di fuggire. Nella vita conta solo essere felici e l'amore. Più di ogni altra cosa voleva una famiglia, essere moglie e volere figli. Tutto quello che desiderava era la normalità".

- Taylor James

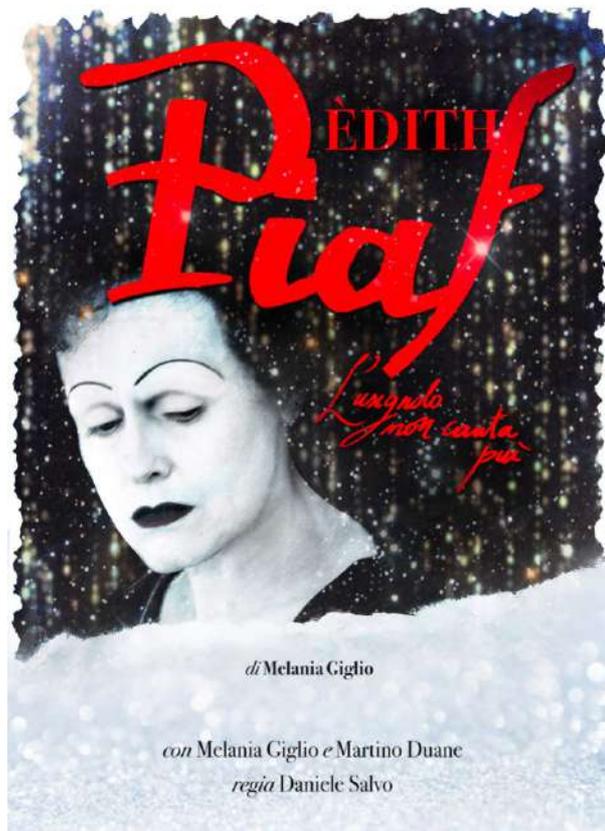


EDITH PIAF

L'USIGNOLO NON CANTA PIÙ

con **Melania Giglio**

Marioletta Bideri per Bis Tremila s.r.l. presenta:



di Melania Giglio
regia Daniele Salvo

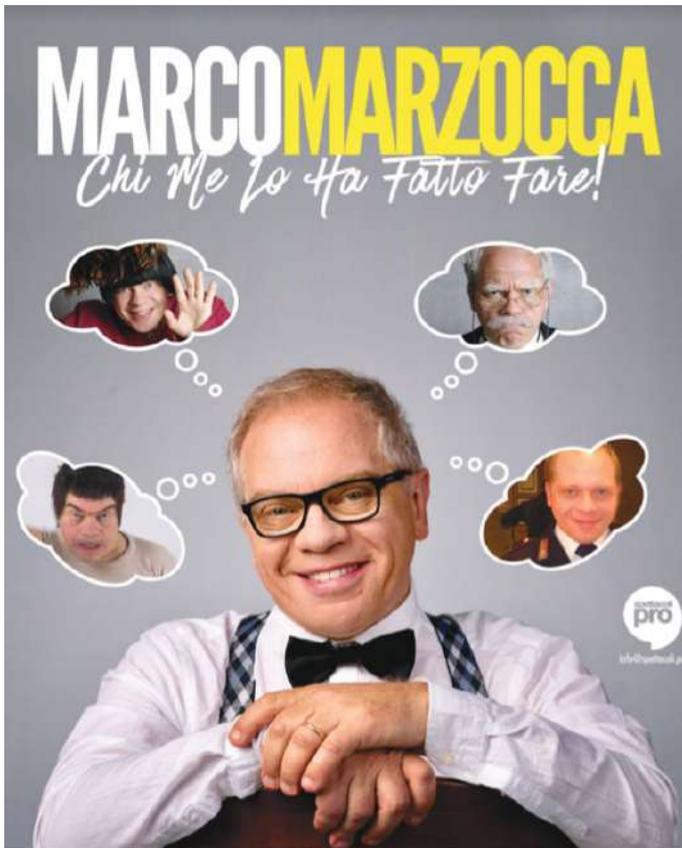
Siamo nel 1960 nell'appartamento di Edith. Una serie di eventi si sono susseguiti nella vita di questa piccola donna: lutti, incidenti, amori, liti, solitudine, alcol, gioie, successi e canzoni. Tutto si è abbattuto sull'usignolo come un uragano, l'usignolo non canta più. L'artrite l'ha resa gobba, l'alcol e i medicinali l'hanno resa gonfia e senza capelli, i lutti hanno ferito la sua voglia di vivere. Ma improvvisamente qualcuno bussa alla sua porta e arriva a profanare questo buio: Bruno Coquatrix, impresario dell'Olympia.

Lo spettacolo ripercorre i giorni che precedettero la storica esibizione sul palco dell'Olympia, dalla fine del 1960 alla primavera del 1961. Un racconto arricchito da canzoni dal vivo che omaggia una delle più belle e strazianti voci della canzone moderna.



CHI ME LO HA FATTO FARE!

con Marco Marzocca



di Marco Marzocca

Marco racconta senza filtri la sua vita, la trasformazione, gli inizi della sua carriera e tutte le sue più intime e personali esperienze al limite del paradossale. Una vita comica perché comico è il minimo comune denominatore di tutta la sua esistenza.

Una chiacchierata tra amici, una esperienza non scritta, ma vissuta tra una risata, una domanda, una barzelletta e un ricordo di vita. Un appuntamento con il pubblico che Marco ha preparato meditando da molto tempo con l'unico desiderio di condividere tutte le sue esperienze... divertirsi e divertire, emozionarsi ed emozionare.



NON È MAI TROPPO TARDI

con Stefano Masciarelli



Lo spettacolo è un contenitore one Mascia show, in cui l'obiettivo è divertirsi interagendo col pubblico attraverso canzoni, aneddoti ed imitazioni.

Ripercorre momenti della sua lunga carriera alternando riflessioni sul presente, l'attualità, sul mondo che ci circonda, ma sempre con il sorriso.

Spinto dal desiderio di fare uno show che sia una vera e propria festa, Stefano vuole regalare al pubblico un Masciarelli inedito.

Un Mascia che vuole raccogliere i frutti di quello che ha imparato in scena da ben trentacinque anni.

“Non avevo mai preso in considerazione uno spettacolo tutto mio è ora credo che sia arrivato il momento, perché infondo non è mai troppo tardi”



TIPI

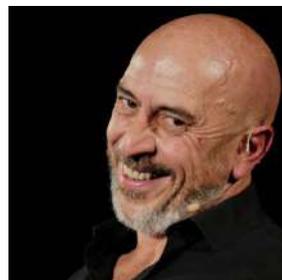
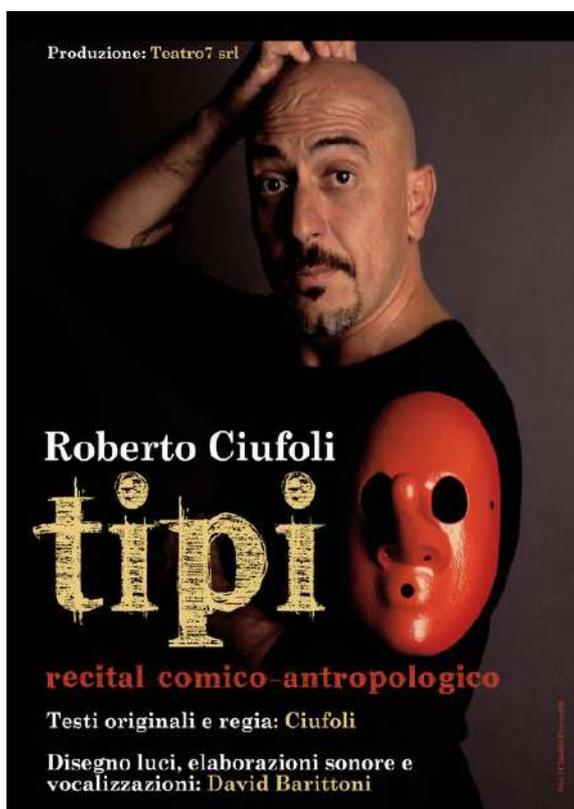
RECITAL COMICO-ANTROPOLOGICO

con Roberto Ciufoli

di Roberto Ciufoli
Regia Roberto Ciufoli

In "TIPI" Ciufoli propone varie tipologie umane mostrando come una particolare caratteristica psicologica corrisponda ad un atteggiamento fisico ben preciso, un modo di parlare e di scegliere le parole attraverso monologhi, poesie, sketch, balli e canzoni in un esilarante percorso che spazia dallo sportivo all'indeciso, dal timido al supereroe e al danzatore.

Un vero "multi-one man live show"!



E.G.O.

L'ARTE DELLA FELICITÀ

con Lorenzo Balducci



di Riccardo Pechini e Mariano Lamberti
regia Mariano Lamberti

Chi di noi non si è posto l'amletico quesito di cosa ci aspetti al termine della nostra esistenza? Con il suo inimitabile stile da performer, Lorenzo Balducci passerà in rassegna le tragicomiche strategie con le quali rifuggiamo dal pensiero della nostra dipartita. Come l'ossessione per la chirurgia plastica per esorcizzare la vecchiaia o l'uso spasmodico di app per incontri. Perché la paura della morte è soprattutto un business che fattura miliardi: industrie farmaceutiche, spacciatrici di improbabili elisir di eterna giovinezza o le agenzie funebri, che organizzano esequie per i nostri animaletti estinti. Lo spettacolo trova in Balducci (attore poliedrico e star del web) un interprete capace di divertire pur trattando temi scomodi e importanti.



RIVOLUZIONI

con Emiliano Luccisano



di Emiliano Luccisano

Le rivoluzioni sono dei grandi cambiamenti. Non per forza in meglio, ma sicuramente in qualcosa di diverso. Un po' tipo quando ti tagli i capelli. Mica lo sai se poi ci stai bene. A volte fare una rivoluzione richiede coraggio, a volte si è costretti a farla, a volte la fai e nemmeno te ne accorgi. Che hai fatto oggi? Niente. E invece hai fatto la rivoluzione. Ci sono rivoluzioni inutili, rivoluzioni complicate, rivoluzioni instagrammabili, rivoluzioni sessuali e rivoluzioni di rivoluzioni. E in mezzo ci siamo noi, che lottiamo, lottiamo lottiamo e alla fine sempre qui stiamo: tra imperfezioni e perversioni pronte a rivoluzionarci la vita lasciandola esattamente com'è. Rivoluzioni è uno spettacolo. Di pancia, di testa, di petto. E se sarà rivoluzione, lo decideremo insieme.



stagione teatrale 2024-2025

SHOW

GIPSY KINGS

by Pablo Reyes

PABLO REYES (Voce ,Chitarra) - **TONY CORTES** (Voce,Chitarra) - **ROMARIC FIGUIRE** (Voce, Chitarra) - **MICKAEL CANTAREL** (Voce, Chitarra) - **BILLY CORTES** (Voce,Chitarra) - **JOSE ANTONIO MOLINA** (percussioni) - **RANDOLPH CHACON PAZ** (Basso) - **YOANDI DE JESUS ARMENTEROS MORENO** (batteria e Percussioni)



Il loro stile di musica è una fusione di rumba flamenca, flamenco tradizionale e musica pop. Pur fortemente criticati dai puristi del flamenco, negli anni ottanta i Gipsy Kings riuscirono ad ottenere in Francia un enorme successo con il brano Bamboleo, tratto dal loro terzo album intitolato Gipsy Kings.

Gipsy Kings by PABLO REYES, il gruppo internazionale presente negli eventi più importanti in tutto il mondo, che grazie al ritmo magico ed emozionante delle sue chitarre è in grado di coinvolgere qualsiasi tipo di pubblico.. Pablo Reyes, membro fondatore dell'iconico gruppo musicale Gipsy Kings, con il suo immenso talento e la sua inestimabile esperienza, ha contribuito in modo significativo al suono unico e allo stile distintivo della band. Caldi riff di chitarra per danze irresistibili, un mix di suoni gitani dalla forte personalità flamenca. Proprio questa originale proposta, appassionata ed esplosiva, ha il potere di coinvolgere ogni genere di pubblico grazie ad una miscela di ritmi caldi ed esotici, frutto del patrimonio culturale tzigano.

La scaletta sarà ricchissima. Si annuncia come un vero e proprio viaggio musicale dove spiccano tutte le hit di sempre della tradizione gitana da "Bamboleo" a "Djobi Djoba", da "Un amor" a "La quiero " comprese le amatissime cover italiane ed internazionali di "Volare ", "My Way", "Hotel California " e tante altri.

Musica ma anche emozioni. Gipsy Kings by Pablo Reyes arriverà nei Teatri di tutt'Italia, con una band composta da ben 8 musicisti e con un grande allestimento scenografico che renderà ancora più emozionante l'atteso concerto.

“NAPOLI TRE PUNTI E A CAPO”

NOI-NUOVA ORCHESTRA ITALIANA



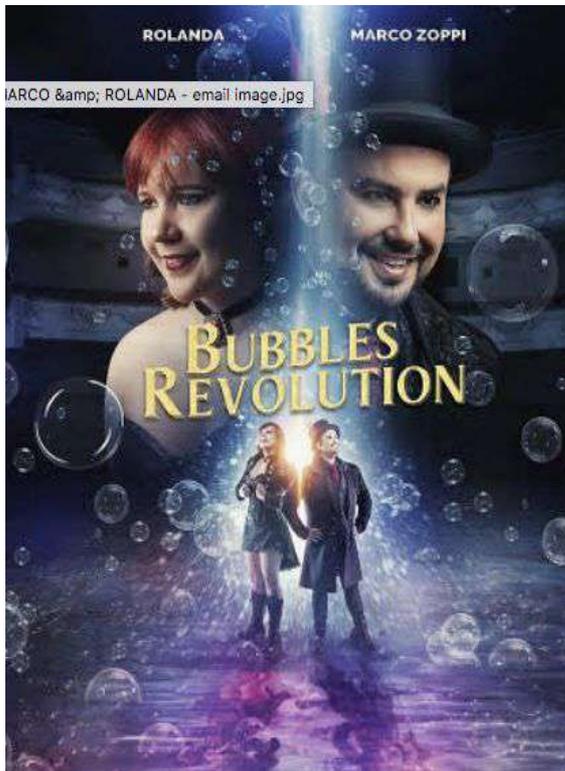
Il ritorno sulle scene dell'orchestra fondata da Renzo Arbore, con la partecipazione straordinaria di Gino Riveccio. La Nuova Orchestra Italiana riporta in scena i grandi classici della canzone napoletana. Un repertorio emozionale e coinvolgente che coniuga il nuovo e l'antico suono di Napoli, con un gran finale tutto dedicato ad Arbore e ai suoi grandi successi.

Sul palco si ritrova buona parte del nucleo originario dell'orchestra italiana, che col grande Renzo ha conquistato il pubblico di tutto il mondo. Ci sono Gianni Conte, Barbara Bonaiuto, Giovanni Imparato, Michele Montefusco, Marco Manusso, Nicola Cantatore, Peppe Sannini, Roberto Ciscognetti, Massimo Cecchetti, Raffaele La Ragione, Salvatore della Vecchia, Giordano Esposito, con la direzione orchestrale, il pianoforte e la voce di Massimo Volpe.



BUBBLES REVOLUTION

con Marco Zoppi e Rolanda Sabaliauskaite



Marco Zoppi e Rolanda sono considerati tra i più grandi Bubble Artist del panorama mondiale; ad oggi hanno esportato il loro show - BuBBles Revolution - in quasi 60 paesi nel mondo in 4 continenti. New York, Las Vegas, Pechino, Dubai, Mosca, Parigi, Madrid, Hong Kong sono solo alcune delle centinaia di città del globo dove si sono esibiti ricevendo l'applauso di milioni di spettatori. BuBBles Revolution conduce il pubblico in un viaggio nel magico mondo delle bolle di sapone, una dimensione fantastica dove tutto è possibile e non esistono limiti all'immaginazione.



MENTE *COMICA*

CONTATTI

Diego Ruiz
333 3784199

uffici
0744 715580

info@mentecomica.com

seguici su

